

FONDAZIONE
OGGI E DOMANI



BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2024

FONDAZIONE OGGI E DOMANI ETS

(Fondazione senza scopo di lucro)

Sede legale: Via Arco Valaresso, 32 -- 35139 Padova

Codice fiscale: 92316080289

Iscritta al n. 38433 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Decreto della Giunta Regione Veneto n. 470 del 15.09.2022

Sommario

ORGANI DELLA FONDAZIONE.....	4
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024	5
SCHEMI DI BILANCIO.....	6
RELAZIONE DI MISSIONE.....	9
INFORMAZIONI GENERALI	9
Informazioni generali sull'Ente	9
<i>Missione perseguita</i>	<i>11</i>
<i>Attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (CTS) richiamate nello statuto.....</i>	<i>11</i>
<i>Attività svolte</i>	<i>13</i>
Dati sugli Associati o sui Fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti	17
Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato	18
<i>Principi generali di redazione del Bilancio di esercizio.....</i>	<i>18</i>
<i>Criteri di valutazione delle poste di bilancio.....</i>	<i>19</i>
<i>Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale</i>	<i>22</i>
ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI RENDICONTO GESTIONALE	23
Immobilizzazioni	23
Crediti.....	26
Composizione Ratei e Risconti attivi, Ratei e Risconti passivi, Altri Fondi	27
Patrimonio Netto	29
Analisi delle principali componenti del Rendiconto Gestionale	30
ALTRE INFORMAZIONI	32
Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute	32
Dipendenti e Volontari.....	32
Compensi all'Organo di Amministrazione, all'Organo di controllo e al Soggetto incaricato della revisione legale	33
Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'Andamento della Gestione	33
Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari	34
Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.....	36
Proposta di destinazione dell'Avanzo o di copertura del Disavanzo di esercizio.....	37

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Consiglio di Amministrazione

Segafredo Matteo	Presidente
Peretto Leonardo	Vice Presidente
Braiato Giuseppe	Consigliere
Danieli Veronica	Consigliere
Ravagnan Maria Beatrice	Consigliere
Simonato Lucio	Consigliere
Trevisan Renata	Consigliere

Organo di controllo

Grigolon Armando	Sindaco Unico
------------------	---------------

Direttore

Bortolami Alberto	fino al 29 gennaio 2025
Martin Matteo	dal 3 marzo 2025

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

(3° Esercizio)

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE		
	<i>(Importi in unità di euro)</i>	
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	3.854	5.055
Totale immobilizzazioni materiali	3.854	5.055
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	114.000	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	114.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	117.854	5.055
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti		
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.240	240
Totale crediti verso altri	70.240	240
Totale crediti	70.240	240
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	180.068	182.722
3) danaro e valori in cassa	143	192
Totale disponibilità liquide	180.211	182.914
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	250.451	183.154
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.326	1.967
Totale Attivo	369.631	190.176

(Importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	114.000	114.000
II - Patrimonio vincolato		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	66.000	14.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	100.000	-
Totale patrimonio vincolato	166.000	14.000
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	3.400	2.443
2) altre riserve	1	-
Totale patrimonio libero	3.401	2.443
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	1.791	957
TOTALE PATRIMONIO NETTO	285.192	131.400
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.797	1.005
D) DEBITI		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.311	4.776
Totale debiti verso fornitori	8.311	4.776
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.212	4.910
Totale debiti tributari	2.212	4.910
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.565	3.275
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.565	3.275
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.569	5.975
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	10.569	5.975
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.985	38.835
Totale altri debiti	53.985	38.835
TOTALE DEBITI	78.642	57.771
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
Totale Passivo	369.631	190.176

RENDICONTO GESTIONALE					
<i>(Importi in unità di euro)</i>					
	2024	2023		2024	2023
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
2) Servizi	5.911	6.268			
4) Personale	185.706	102.011	4) Erogazioni liberali	291.224	100.000
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	66.000	14.000			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-14.000	-73.000			
Totale	243.617	49.279	Totale	291.224	100.000
			Avanzo/Disavanzo da attività di interesse generale (+/-)	47.607	50.721
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
	-	-		-	-
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
	-	-		-	-
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
6) Altri oneri	152	-	2) Da altri investimenti finanziari	2.107	-
Totale	152	0	Totale	2.107	0
			Avanzo/Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.955	0
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>			E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.032	4.509			
2) Servizi	19.588	18.673	2) Altri proventi di supporto generale	1.933	-
4) Personale	18.000	19.200			
5) Ammortamenti	1.201	824			
7) Altri oneri	553	1.480			
Totale	45.374	44.686	Totale	1.933	0
Totale oneri e costi	289.143	93.965	Totale proventi e ricavi	295.264	100.000
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	6.121	6.035
			Imposte	4.330	5.078
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	1.791	957

RELAZIONE DI MISSIONE

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, che ha definito gli schemi di bilancio e i contenuti della Relazione di Missione che gli Enti del Terzo Settore devono obbligatoriamente adottare, prevede, tra l'altro, che "la relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti ..." una serie di informazioni, elencate in 24 punti, e conclude specificando che "l'Ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali".

Sulla base di quanto sopra, a fini di completezza e chiarezza espositiva, nella presente Relazione di missione vengono ripresi i diversi punti elencati nel predetto decreto ministeriale, per quanto possibile mantenuti nello stesso ordine, aggiungendo ulteriori informazioni qualora ciò possa risultare di utilità per il lettore.

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'Ente

La **Fondazione Oggi e Domani ETS** (ente senza scopo di lucro) si è costituita, su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di altri 19 soci fondatori, in data 28 giugno 2022 con atto di repertorio n. 196.804 del Notaio Nicola Cassano in Padova e, dal 15 settembre 2022, risulta iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al n. 38433.

La Fondazione adotta i principi del Codice del Terzo Settore, emanato con il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. (di seguito anche CTS) e risponde allo schema giuridico di **Fondazione di partecipazione**, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal predetto Codice del Terzo Settore e dal Codice Civile.

Ha sede legale e amministrativa in Padova – Via Arco Valaresso n. 32.

A sensi di Statuto, gli Organi Sociali della Fondazione sono:

- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- il Comitato Consultivo, ove nominato;
- l'Organo di controllo;
- l'Organo che effettua la revisione legale dei conti, nei casi previsti dalla legge.

L'**Assemblea** è costituita dai Fondatori, Benemeriti e Partecipanti ed è l'organo collegiale di indirizzo della Fondazione.

Sono Fondatori la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e le persone fisiche che, condividendo gli scopi della Fondazione, sono intervenute nell'atto costitutivo versando un contributo una tantum per la sua costituzione.

Sono **Benemeriti** le persone fisiche e gli enti pubblici e privati che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante un contributo una tantum determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura, di norma, non inferiore al contributo iniziale dei Fondatori.

Sono **Partecipanti** le persone fisiche ed enti pubblici o privati che, condividendo gli scopi della Fondazione, contribuiscono, per il raggiungimento delle finalità della Fondazione, anche su base pluriennale, con contributi in denaro, beni materiali o immateriali, servizi, ovvero con prestazioni ed attività, anche professionali, di particolare rilievo, nella misura minima definita dal Consiglio di Amministrazione. La partecipazione alla Fondazione è limitata al periodo per il quale vengono effettuati regolarmente i contributi o fornite le prestazioni. A sensi di Statuto, i "Partecipanti" hanno poteri deliberativi in Assemblea limitati ad alcune specifiche materie.

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, è composto da 5 a 7 membri e nomina, nell'ambito dei suoi componenti, il Vice Presidente e, se del caso, nomina il Direttore della Fondazione determinandone la durata dell'incarico, i compiti e l'eventuale compenso.

Il **Presidente** ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e agisce e resiste avanti qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale con facoltà di farsi assistere legalmente.

Presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione. Esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. Assicura il corretto ed efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Cura l'osservanza dello Statuto e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Cura le relazioni con istituzioni ed enti, pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal **Vice Presidente** o, in mancanza, dal Consigliere più anziano in carica, o in caso di parità di anzianità di carica dal consigliere più anziano di età.

Il **Comitato consultivo**, ove costituito da parte del Consiglio di Amministrazione, è formato da componenti scelti tra rappresentanti di istituzioni, enti pubblici, associazioni ed altri enti del terzo settore, nonché tra esperti professionalmente qualificati operanti nei settori di intervento della Fondazione. Esso svolge funzioni consultive, esprimendo pareri non vincolanti, sui settori di intervento della Fondazione.

L'**Organo di Controllo** può essere monocratico o collegiale. In quest'ultimo caso è formato da tre membri, e da due supplenti, nominati dall'Assemblea, che ne indica il Presidente.

Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione ed esercita compiti di monitoraggio sulla coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione.

Può esercitare, nei casi previsti dal Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti e, in tal caso, è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

Il Consiglio di Amministrazione e il Sindaco Unico attualmente in carica sono stati nominati contestualmente alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo della Fondazione. Il loro mandato scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Missione perseguita

La Fondazione, apartitica e aconfessionale, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, la Fondazione ha come obiettivo il perseguimento di scopi di tutela dei diritti delle persone con disabilità e alla loro inclusione sociale.

La Fondazione può promuovere e realizzare progetti, ivi compresi percorsi di vita, ritenuti più idonei per dare attuazione al "con noi e dopo di noi" della persona con disabilità. A tal fine la Fondazione può svolgere anche un ruolo di coordinamento, mettendo in rete i soggetti che si occupano a vario titolo della disabilità, favorendo l'accesso a servizi e strutture che valorizzano l'autonomia e il benessere delle persone con disabilità.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (CTS) richiamate nello statuto

Le finalità di cui al punto precedente sono perseguite mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del D.lgs. n. 117/2017, di seguito riepilogate per linee generali di intervento:

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1 commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni e integrazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni e integrazioni (lett. a);
2. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.lgs. n. 117/2017 (lett. i);
3. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lett. p);
4. promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali delle persone cui si rivolge l'attività istituzionale della Fondazione (lett. w);
5. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett. c), limitatamente alle azioni connesse al percorso di autonomia o al progetto di vita delle persone con disabilità.

Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione, in particolare, può promuovere e realizzare:

1. attività di informazione e orientamento sui diritti e sulle provvidenze disponibili a favore delle persone con disabilità;
2. attività di accompagnamento delle famiglie per affrontare e predisporre il "dopo di noi" per il proprio congiunto con un approccio multidisciplinare, anche nell'ottica di un'adeguata

- pianificazione delle soluzioni giuridiche ed economico-finanziarie di sostegno alla persona (rif. Legge n. 112/2016);
3. progetti di sostegno all'autonomia abitativa per le persone con disabilità;
 4. progetti di inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
 5. iniziative di formazione e aggiornamento professionale rivolte alla rete dei servizi che devono essere resi alle persone con disabilità;
 6. attività formative finalizzate allo sviluppo della conoscenza e delle competenze necessarie per attuare progetti per il “con noi e dopo di noi”.

Nei limiti di legge e di statuto, la Fondazione può svolgere, anche indirettamente, ogni attività idonea al perseguimento dei propri scopi, nel rispetto del principio di economicità della gestione.

La Fondazione si può avvalere della collaborazione di altri soggetti che perseguono le medesime finalità e che offrono idonee garanzie di qualità, di efficienza, di efficacia e di esperienza nella esecuzione delle prestazioni e dei servizi.

Si può avvalere, altresì, di volontari in conformità alle previsioni del Codice del Terzo Settore.

Essa può partecipare ad enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale sopra richiamate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti previsti dal Codice del Terzo Settore e dei regolamenti in materia.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto e regime fiscale applicato

La Fondazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore” al n. 38433 (Decreto Giunta Regione Veneto n. 470 del 15/09/2022).

Alla Fondazione si applicano, ove in vigore e qualora riferibili alla specifica operatività dell'ente, le disposizioni di cui al Titolo X “Regime fiscale degli enti del Terzo Settore” del D.Lgs. 117/2017. Inoltre, non svolgendo la Fondazione attività commerciale, la stessa è soggetta, per quanto compatibile, alla normativa tributaria generale in tema di enti non commerciali.

Sedi

Sede legale e amministrativa: Via Arco Valaresso, 32 --- 35139 PADOVA.

L'Ente non ha istituito sedi secondarie ma si avvale di una sede operativa sita in Viale Porta Adige 45 a Rovigo e frequentemente, al fine di agevolare per quanto possibile gli utenti in termini logistici, utilizza locali messi, di volta in volta, a disposizione da enti pubblici e privati insediati nel territorio delle province di Padova e di Rovigo.

Attività svolte

Dopo un 2023 dedicato all'organizzazione, l'esercizio 2024 ha impegnato Fondazione Oggi e Domani (di seguito anche FOeD) nell'accreditarsi con le Istituzioni e le famiglie avviando dei servizi in favore delle persone con disabilità e delle famiglie con figli disabili ed organizzando eventi formativi/informativi. Di seguito si espongono le principali attività svolte nelle diverse aree di intervento.

Eventi territoriali

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati e svolti 19 eventi territoriali nelle province di Padova e Rovigo, che hanno visto la partecipazione di oltre 1.000 persone. Gli incontri hanno trattato diverse tematiche importanti per il Dopo di Noi, argomentate con diversi approcci disciplinari e adattati a differenti target di riferimento:

- 2 incontri di presentazione della "mission" e dei servizi della Fondazione a Montagnana e ad Abano Terme;
- 5 incontri tematici informativi sull'Amministrazione di Sostegno, a Porto Tolle, Castelguglielmo, Lendinara e Rovigo (2), nel corso dei quali sono stati favoriti lo scambio di punti di vista, le domande dei partecipanti e la condivisione di riflessioni su aspetti riguardanti la persona e la famiglia;
- 6 incontri su "Gli strumenti patrimoniali a tutela delle persone con disabilità" nell'ambito del Progetto di terza missione, in collaborazione col Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto dell'Università degli Studi di Padova. Tali incontri si sono svolti a Padova, Rovigo, Cittadella, Adria, Piove di Sacco ed Este e hanno avuto, come relatori, ricercatori dell'Ateneo e personale della Fondazione stessa nonché professionisti del territorio (notai, avvocati e commercialisti);
- 2 ulteriori incontri, ancora in collaborazione con il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto, di cui uno svoltosi a Rovigo con oggetto "La pianificazione patrimoniale per il Dopo di Noi" e uno a Padova sul tema "Il Trust per il Dopo di Noi";
- 4 incontri sull'educazione finanziaria, pianificazione patrimoniale, investimenti e welfare aziendale, sempre nell'ambito del Progetto di Terza missione, in collaborazione col Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Padova, svolti a Padova.

Sportelli di orientamento e accompagnamento

L'attività di sportello, che ha visto il suo avvio nel mese di ottobre 2023, è proseguita nel 2024 sia presso le sedi della Fondazione presenti a Padova e a Rovigo, sia presso le sedi di Enti del Terzo settore e di Comuni del territorio delle due province.

Andare ad incontrare le famiglie nei comuni di residenza ha facilitato la fruizione del servizio e diffuso un messaggio di prossimità.

Da ottobre 2023 e nel corso di tutto il 2024 sono stati richiesti complessivamente 348 colloqui (256 a Padova e 92 a Rovigo), svolti a beneficio di 124 famiglie (85 a Padova e 39 a Rovigo). Il numero degli interventi effettuati aggrega sia gli incontri di prima conoscenza e di avvio di progettualità che quelli di aggiornamento sull'evoluzione di progettualità avviate congiuntamente.

Le tabelle che seguono, distinte per provincia, riportano graficamente: il numero di persone che hanno usufruito del servizio ed alcune delle caratteristiche dei richiedenti (tipo di disabilità, anagrafe, genere ed ambito di richiesta). Le rilevazioni inglobano anche l'operatività relativa all'ultimo trimestre del 2023, periodo nel quale l'attività ha visto i suoi esordi e, quindi, quantitativamente poco significativa.

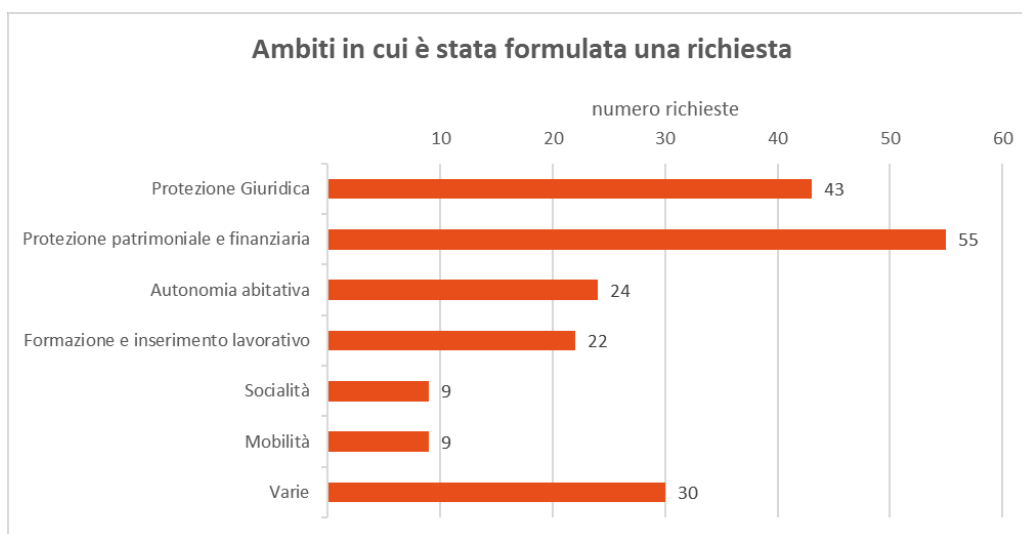
Rilevazioni 10/2023 – 12/ 2024 – provincia di Padova									
Chi si rivolge allo sportello		Tipo Disabilità		Genere / Età PcD		Età Familiare		Ambito richiesta	
Soggetto	N.	Tipo	N.	Fascia anni	N.	Fascia anni	N.	Tipo	N.
Persona con disabilità	7	Intellettiva	49	FEM -- da 0 a 6	1	da 25 a 45	4	Protezione Giuridica	25
Madre	35	Fisica	10	FEM -- da 7 a 17	3	da 46 a 65	40	Protez. econom. e patrimoniale	41
Padre	11	Fisica-Intellettiva	15	FEM -- da 18 a 35	10	da 66 a 80	26	Autonomia abitativa	18
Fratello	1	Disturbo psichico	10	FEM -- da 36 a 65	19	oltre 80	3	Formazione e inser. lavorativo	19
Sorella	9	Altro	0	FEM -- oltre 65	1	Non dichiarato	12	Socialità	8
Altro familiare	1	Non dichiarato	1	MAS -- da 0 a 6	0			Mobilità	8
Entrambi i genitori	19			MAS -- da 7 a 17	0			Varie	17
Altro	2			MAS -- da 18 a 35	32				
				MAS -- da 36 a 65	9				
				MAS -- oltre 65	2				
				Non dichiarato	8				
Totale rilevazioni	85	Totale rilevazioni	85	Totale rilevazioni	85	Totale rilevazioni	85	Totale rilevazioni	136*

* in alcuni casi le singole famiglie hanno formulato richieste riguardanti ambiti diversi

Rilevazioni 10/2023 – 12/ 2024 – provincia di Rovigo									
Chi si rivolge allo sportello		Tipo Disabilità		Genere / Età PcD		Età Familiare		Ambito richiesta	
Soggetto	N.	Tipo	N.	Fascia anni	N.	Fascia anni	N.	Tipo	N.
Persona con disabilità	1	Intellettiva	28	FEM -- da 0 a 6	1	da 25 a 45	8	Protezione Giuridica	18
Madre	19	Fisica	1	FEM -- da 7 a 17	5	da 46 a 65	16	Protez. econom. e patrimoniale	14
Padre	6	Fisica-Intellettiva	8	FEM -- da 18 a 35	10	da 66 a 80	13	Autonomia abitativa	6
Fratello	2	Disturbo psichico	1	FEM -- da 36 a 65	5	oltre 80	2	Formazione e inser. lavorativo	3
Sorella	0	Altro	1	FEM -- oltre 65	1	Non dichiarato	0	Socialità	1
Altro familiare	5	Non dichiarato	0	MAS -- da 0 a 6	1			Mobilità	1
Entrambi i genitori	5			MAS -- da 7 a 17	4			Varie	13
Altro	1			MAS -- da 18 a 35	9				
				MAS -- da 36 a 65	2				
				MAS -- oltre 65	1				
				Non dichiarato	0				
Totale rilevazioni	39	Totale rilevazioni	39	Totale rilevazioni	39	Totale rilevazioni	39	Totale rilevazioni	56*

* in alcuni casi le singole famiglie hanno formulato richieste riguardanti ambiti diversi

Il grafico che segue rappresenta l'ambito di interesse espresso dalle persone incontrate nelle due province, secondo le definizioni che la Fondazione ha assunto per le sei aree operative:



Le richieste presentate sono in numero maggiore rispetto alle famiglie che hanno avuto accesso allo sportello in quanto alcune famiglie hanno presentato richieste riguardanti più ambiti

Dall'attività di sportello l'Ente ha raccolto la necessità dei familiari di uno spazio protetto di confronto e di condivisione tra caregiver sui temi del distacco genitore-figli, dell'autonomia e delle strategie utili a sviluppare la capacità di autodeterminazione del familiare con disabilità. La Fondazione ha quindi realizzato due cicli di 3 incontri ciascuno: uno a Padova e uno a Rovigo con la partecipazione, rispettivamente, di 30 e di 15 famiglie.

Sempre partendo dalle esigenze manifestate di volta in volta allo sportello, l'Ente ha poi attivato delle specifiche azioni nei diversi ambiti di attività.

Protezione giuridica

Per fornire alle famiglie un aiuto su questo delicato argomento la Fondazione ha realizzato una mini guida operativa, sia in formato cartaceo che digitale, sull'Amministrazione di sostegno, con l'obiettivo di rendere più comprensibili le norme e gli aspetti operativi di tale istituto.

Inoltre, al fine di dare una risposta maggiormente strutturata alle numerose richieste di supporto nella redazione di ricorsi per la nomina di Amministratore di Sostegno pervenute allo sportello territoriale di Rovigo e nell'ottica di aumentare la consapevolezza del sostegno giuridico, di apprezzare l'utilità dell'ADS e favorire la disponibilità dei familiari a ricoprire questo ruolo, la Fondazione, nel primo semestre del 2024, ha cercato e conosciuto valide esperienze di sussidiarietà con i Giudici Tutelari nella Regione Friuli V.G. e P.A. di Trento (Associazione Martino ODV di Pordenone e l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino APS).

Successivamente, la Fondazione ha preso contatto con la Presidenza del Tribunale di Rovigo, con la Direzione dei Servizi socio-sanitari dell'Ulss 5 Polesana e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovigo per valutare la replicabilità nel territorio rodigino di un modello operativo simile a quello adottato a Pordenone. Nel mese di dicembre il testo di convenzione elaborato con la Presidenza del Tribunale in argomento è stato inviato al Ministero di Grazia e Giustizia per la sua approvazione.

Protezione economica e patrimoniale

Nella prima parte del 2024 la Fondazione ha attivato un progetto pilota di consulenza patrimoniale e, constatato l'interesse suscitato dall'iniziativa, ha deciso di offrire alle famiglie interessate alcuni incontri di orientamento sull'utilità di una lungimirante e prudente pianificazione patrimoniale. Al riguardo, nella seconda parte dell'anno, sono state attivate 7 consulenze per altrettante famiglie.

E' continuata la proficua collaborazione con le ACLI del territorio, presso i cui patronati o CAF vengono indirizzate quelle famiglie che necessitano di servizi di consulenza per agevolazioni sociali e di natura fiscale.

L'Ente ha inoltre organizzato a Padova un ciclo di 4 incontri di educazione finanziaria, tenuti da tre consulenti finanziarie professioniste, dedicati alle mamme di figli con disabilità, per supportarle nella gestione delle finanze familiari e nella pianificazione del futuro con maggiore consapevolezza in un contesto nel quale spesso le decisioni economiche sono delegate ai familiari maschi. Un incontro ha avuto luogo in dicembre mentre gli altri continuano nei primi mesi del 2025.

Autonomia abitativa

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 l'Ente ha visitato, presso le rispettive sedi, gli enti ammessi alla seconda fase del bando AutonomiaPiù promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, per un'attività di affiancamento tecnico prevista dal bando stesso. FOeD ha partecipato anche al processo di valutazione delle richieste di ammissione.

Dal mese di settembre, invece, ha preso avvio la terza fase del predetto bando e Fondazione Oggi e Domani ha organizzato 3 incontri con i referenti degli enti ammessi a contributo al fine di ideare il percorso formativo del primo anno di "comunità di pratiche", intendendosi per tale la condivisione di modalità operative efficaci e funzionali ad una buona riuscita delle progettualità di autonomia abitativa. Sono stati calendarizzati tra gennaio e maggio 2025 i primi 6 incontri formativi.

Tra novembre e dicembre dell'anno decorso, l'Ente ha inoltre svolto, su mandato di Fondazione Cariparo, i monitoraggi iniziali dei progetti, sottoponendo a tutti i 18 enti partecipanti al bando un apposito questionario finalizzato a rilevare la progressione delle attività previste.

Formazione e inserimento lavorativo

Tra maggio e dicembre 2024 sono stati attivati 59 tirocini nelle cooperative sociali di tipo B che hanno aderito al Progetto PRO (Potenziamento Risorse per l'Occupabilità), progetto che vede come partner dell'iniziativa la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Veneto Lavoro, i Servizi di integrazione lavorativa (SIL) della ULSS 5 e della ULSS 6 nonché Fondazione Oggi e Domani. In tale ambito, e come previsto dalla convenzione, Fondazione Oggi e Domani ha svolto il previsto monitoraggio su 15 dei predetti tirocini, individuati a campione, affiancando anche gli enti accreditati nelle visite presso le cooperative.

La Fondazione, inoltre, sta attivamente promuovendo il progetto nei confronti di potenziali beneficiari che si rivolgono agli sportelli, segnalando al contempo ai Centri per l'impiego territorialmente competenti i profili di alcune persone che potrebbero rientrare nella progettualità.

Socialità

Al fine di dare concrete risposte alle richieste dei familiari interessati a conoscere più approfonditamente le opportunità disponibili sul territorio, la Fondazione sta individuando sia associazioni che svolgono attività sportiva a beneficio di persone con disabilità, sia enti che organizzano iniziative/proposte per il tempo libero (campi/centri estivi, soggiorni e vacanze), e ciò al

fine di aumentare le occasioni di aggregazione, socializzazione e partecipazione ad attività fisiche per le persone con disabilità.

Mobilità

Sta proseguendo l'attività di mappatura dei mezzi, attrezzati e non, in uso nelle case di riposo e negli Enti del Terzo Settore delle province di Padova e Rovigo.

Ambito amministrativo

Nel primo semestre del 2024 sono state svolte attività di aggiornamento e di affinamento del sistema amministrativo-contabile, ormai sostanzialmente completo, riguardanti, in particolare, la predisposizione del primo bilancio a regime dell'Ente, l'aggiornamento del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché la predisposizione di quello relativo al funzionamento dell'Assemblea, il recepimento di aggiornamenti del Codice del Terzo settore e l'aggiornamento dei dati presenti nel RUNTS.

Nel secondo semestre è proseguito il monitoraggio delle attività di tipo amministrativo in genere; si è dato corso alla predisposizione di alcune procedure operative finalizzate ad agevolare l'operatività corrente e, nei casi di necessità, sono stati aggiornati gli strumenti operativi informatici predisposti in autonomia.

Nel rispetto delle norme in tema di sicurezza sul lavoro, nel mese di ottobre è stata effettuata la valutazione del cosiddetto "Stress lavoro correlato".

Dati sugli Associati o sui Fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La compagine associativa è attualmente costituita esclusivamente dai soci Fondatori che, come già in precedenza accennato, sono la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e 19 persone fisiche le quali, condividendo gli scopi di Fondazione Oggi e Domani, hanno aderito all'iniziativa e alla costituzione di tale Ente.

Essendo i soci Fondatori tutti persone fisiche familiari di persone con disabilità, anche nel corso del 2024 la Fondazione, qualora richiesta, ha operato nei loro confronti nell'ambito delle linee di intervento attivate per tale tipologia di beneficiari.

Informazioni sulla partecipazione degli Associati alla vita dell'Ente

A tutt'oggi, la partecipazione dei soci Fondatori alla vita dell'Ente si compendia essenzialmente nell'attività svolta da alcuni di essi (6 persone fisiche oltre alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo tramite un suo rappresentante) in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, dal mese di marzo 2024, una socia fondatrice svolge attività quale volontaria a beneficio dell'Ente.

Infine, tutti i soci Fondatori, in quanto componenti dell'Organo di indirizzo, sono chiamati ad assumere le varie deliberazioni di competenza dell'Assemblea.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Principi generali di redazione del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio, conformemente a quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 13 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale nonché dalla Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Esso viene redatto in conformità alla modulistica definita con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 il quale prescrive, tra l'altro, che la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti regolamentati dal Codice del Terzo Settore deve essere "conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo settore".

Di conseguenza, gli Enti del Terzo Settore (ETS) osservano le regole contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenendo debitamente conto delle previsioni specifiche previste dall'OIC 35 ("Principio Contabile ETS") emanato nel febbraio 2022.

In base alle norme applicabili, la valutazione delle voci di bilancio viene fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza comporta la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività evitando compensazioni tra perdite che devono essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio viene effettuata privilegiando la sostanza dell'operazione o del contratto piuttosto che la forma.

Tutti gli importi riportati nei prospetti contabili sono espressi in unità di euro e, come normativamente previsto, i dati dell'esercizio vengono esposti in termini comparativi con gli omologhi valori dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione delle poste di bilancio

Considerata la contenuta dimensione strutturale e operativa, ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore la Fondazione non è obbligata a nominare il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Nella redazione del bilancio vengono applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. Principi contabili e criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli adottati nell'esercizio precedente.

L'Ente rientra nei parametri di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile, che consentono alle società la redazione del bilancio in forma abbreviata e la conseguente facoltà di non applicare il criterio di valutazione del "costo ammortizzato". Su tali presupposti e per il fatto che, comunque, l'applicazione di tale criterio genererebbe effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, la Fondazione valuta i debiti al valore nominale, i crediti al presumibile valore di realizzo e i titoli al costo di acquisto eventualmente svalutato per perdite.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio di esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le aliquote di ammortamento applicabili vengono individuate tenendo conto del periodo di vita utile delle immobilizzazioni stesse.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel tempo.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Voce	Aliquota
Macchine elettroniche	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, e svalutate in caso di perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Crediti (compresi nell'Attivo circolante)

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e successivamente, tenuto conto del rischio di inesigibilità degli stessi, sono valutati al valore di presumibile realizzo tramite appostazione ad uno specifico fondo svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi che hanno determinato la svalutazione.

Disponibilità liquide

La voce è esposta in bilancio al valore nominale e rappresenta i saldi dei conti intrattenuti con enti creditizi nonché le giacenze di cassa.

Ratei e risconti (attivi e passivi)

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per gli eventuali ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, gli opportuni aggiustamenti.

Patrimonio Netto

L'esposizione del Patrimonio Netto nel bilancio degli ETS presenta alcune voci meritevoli di specifica illustrazione in questa sede sia per la peculiarità delle poste, che per la loro origine e il loro utilizzo.

Fondo di dotazione dell'Ente

E' costituito dagli apporti iniziali dei soci fondatori e da eventuali apporti successivi secondo quanto previsto dallo statuto.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

Tali riserve accolgono le erogazioni ricevute dall'ente, che l'Organo Amministrativo decide di vincolare per specifiche finalità. In tal caso l'ente, dopo aver contabilizzato l'intera erogazione acquisita in contropartita alla voce di provento del Rendiconto Gestionale A-4) "Erogazioni liberali", accantona l'importo in questione a specifiche voci del rendiconto gestionale che, non presenti nel modello ministeriale ma raggiungibili come consentito dalla normativa, sono definite dal Principio

contabile OIC 35 come A-9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” nel caso di destinazione delle somme ad attività di interesse generale, oppure E-8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” nel caso di destinazione alla copertura delle spese di supporto generale future; ciò in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato A-II-2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva viene poi rilasciata in proporzione all'esaurirsi del vincolo o sulla base di altre considerazioni, contabilizzando l'importo in contropartita a due voci del Rendiconto Gestionale - anch'esse istituite parallelamente a quanto fatto con riferimento agli accantonamenti – e definite nell'OIC 35 come A-10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”, oppure E-9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” a seconda dell'area del Rendiconto Gestionale interessata. Tali ultime due voci sono allocate nella sezione “Oneri e costi” con segno inverso, così da neutralizzare i costi cui si riferiscono.

Riserve vincolate destinate da terzi

Tali riserve accolgono le erogazioni ricevute dall'ente qualora soggette a vincolo apposto dai donatori o da terzi. In tali circostanze l'ente rileva inizialmente le attività acquisite in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato A II 3) “Riserve vincolate destinate da terzi”. In relazione poi al venir meno del vincolo ed in proporzione ai costi effettivamente sostenuti, la riserva viene rilasciata iscrivendo il relativo importo in contropartita alla apposita voce di provento del Rendiconto Gestionale.

Patrimonio libero

Il Patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti e da eventuali altre riserve non soggette a vincoli.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo TFR non comprende le indennità che siano state destinate a forme di previdenza complementare o trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Oneri e Costi – Proventi e Ricavi

In base al principio della competenza temporale, i costi relativi a servizi acquisiti e gli eventuali ricavi derivanti da servizi prestati vengono rilevati al momento di ultimazione delle relative prestazioni, mentre quelli derivanti da contratti con corrispettivi periodici vengono rilevati alla data di maturazione degli stessi.

Nel Rendiconto Gestionale, oneri e costi nonché proventi e ricavi sono classificati per natura e allocati, ove sussistenti, in una delle aree nelle quali il predetto Rendiconto è suddiviso in base alla tipologia di attività svolta dall'ente, e cioè:

- attività di interesse generale;
- attività diverse;
- attività di raccolta fondi;
- attività finanziarie e patrimoniali;
- attività di supporto generale.

Erogazioni liberali ricevute

In termini di valorizzazione, così come definito dal Principio contabile OIC 35 riguardo alle “transazioni non sinallagmatiche” (ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione) le erogazioni liberali ricevute danno luogo all'iscrizione nello Stato Patrimoniale di attività rilevate al “*fair value*” alla data di acquisizione, con l'iscrizione in contropartita, sussistendone i presupposti e salvo quanto specificato oltre, di un provento da allocare nella specifica voce del Rendiconto Gestionale A-4) “Erogazioni liberali”.

L'erogazione può essere “**libera**”, nel qual caso si imputa la contropartita direttamente alla voce sopra richiamata.

L'erogazione potrebbe però essere “**condizionata**” dal donatore al raggiungimento di un determinato obiettivo da parte dell'ente e, pertanto, soggetta a clausola di potenziale restituzione. In tal caso l'erogazione va inizialmente contabilizzata in contropartita alla voce del passivo D-5) “Debiti per erogazioni liberali condizionate” e detto debito sarà estinto o ridotto, con contropartita alla voce di provento A-4) “Erogazioni liberali”, in relazione al venir meno della condizione.

Nel caso in cui l'erogazione sia “**vincolata**” per decisione degli organi istituzionali o di terzi, si veda quanto già evidenziato in precedenza in tema di Patrimonio Netto.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Nel Bilancio 2024 non sono stati effettuati raggruppamenti o suddivisioni di voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Peraltro, come consentito dalla normativa per favorire la chiarezza del bilancio, sono state aggiunte nel Rendiconto Gestionale – e valorizzate ove necessario – le voci di seguito esposte:

- nella sezione A “Costi e oneri da attività di interesse generale” le voci:
 - 5bis) “Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
 - 9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”;
 - 10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”;

- nella sezione E “Costi e oneri di supporto generale” le voci:
 - 5bis) “Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
 - 8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”;
 - 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

Inoltre, come consentito e per facilitare la lettura dei dati, sia nello schema di Stato Patrimoniale che in quello del Rendiconto Gestionale non vengono esposte le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole con importi nulli negli ultimi due esercizi.

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI RENDICONTO GESTIONALE

Prima di iniziare l’illustrazione delle poste patrimoniali ed economiche dell’Ente, merita ricordare che la Fondazione Oggi e Domani ha cominciato a concretizzare la sua attività in modo particolare da settembre del 2023 con l’attivazione, tra l’altro, di alcuni contratti di lavoro e di collaborazione. Ne deriva che la dinamica di alcune voci esposte nel bilancio, in particolare nel Rendiconto gestionale, può risentire anche significativamente di tale situazione.

Altro aspetto meritevole di precisazione riguarda il Personale.

La Fondazione nel 2024, oltre che di alcune dipendenti, ha continuato a beneficiare dell’attività di un soggetto distaccato presso la stessa da parte del socio fondatore Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Al riguardo, al fine di fornire un’informativa meglio rappresentativa della realtà operativa, nelle diverse informazioni relative ai “dipendenti” fornite nel prosieguo della presente Relazione, la citata situazione di “distacco” è stata assimilata al lavoro dipendente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nell’esercizio 2024 non sono state iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali.

In particolare, per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 5 dell’Allegato C al DM 5 marzo 2020, si precisa quanto esposto nel paragrafo che segue.

Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo

Costi di impianto e ampliamento

I costi necessari per la costituzione dell'Ente sono stati sostenuti nel 2022 dal socio fondatore Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Ne consegue che costi della specie non sono presenti nel bilancio dell'Ente.

Costi di sviluppo

Non sono iscritti in bilancio costi di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	6.003	-	6.003
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-948	-	-948
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	-	-	-	5.055	-	5.055
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	-	-	-	-	-	-
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: Rivalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del dato di bilancio)	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: Rivalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-1.201	-	-1.201
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-1.201	-	-1.201
Valore a fine esercizio						
Costo	-	-	-	6.003	-	6.003
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-2.149	-	-2.149
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
VALORE DI BILANCIO AL 31/12	-	-	-	3.854	-	3.854
Totale Rivalutazioni su Immobilizzazioni esistenti a fine esercizio						
	-	-	-	-	-	-

Le Immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio 2024 sono costituite da 7 personal computer utilizzati per l'attività della Fondazione. Tali cespiti vengono ammortizzati con l'aliquota del 20% annuo, in proporzione al periodo di utilizzazione.

Per l'acquisto di tali beni, non sono stati ricevuti contributi né sugli stessi sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

IMM.NI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	TOTALE
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	-	-	-
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	-	-	-	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	-	114.000	114.000
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
<i>di cui: Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del dato di bilancio)	-	-	-	-
<i>di cui: Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	114.000	114.000
Valore a fine esercizio				
Costo	-	-	114.000	114.000
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
VALORE DI BILANCIO AL 31/12	-	-	114.000	114.000
Totale Rivalutazioni su Immobilizzazioni esistenti a fine esercizio				
	-	-	-	-

Nel maggio del 2024 la Fondazione ha sottoscritto in emissione titoli dello Stato Italiano (BTP Valore 14 maggio 2030) investendo un importo di € 114.000, pari alla consistenza del Fondo di dotazione. Tale investimento è stato classificato tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinato ad essere mantenuto fino alla scadenza dei titoli stessi.

Essendo garantito il rimborso a scadenza del capitale investito ed essendo, inoltre, il titolo quotato sopra la pari, in base ai principi contabili adottati e in assenza di qualsiasi presupposto per una diversa valutazione, detto titolo viene mantenuto al valore di carico.

Crediti

CREDITI	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	di cui con durata residua superiore a 5 anni
Iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie			
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	-	-	-
verso altri	-	-	-
altri titoli	-	-	-
TOTALE	0	0	0
Iscritti nell'attivo circolante			
verso utenti e clienti	-	-	-
verso associati e fondatori	-	-	-
verso enti pubblici	-	-	-
verso soggetti privati per contributi	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
tributari	-	-	-
da 5 per mille	-	-	-
imposte anticipate	-	-	-
verso altri	70.240	-	-
TOTALE	70.240	0	0

L'importo esposto in tabella riguarda, per € 70.000, il credito residuo nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo correlato al progetto AutonomiaPiù in tema di autonomia abitativa per le persone con disabilità. Tale progetto, sulla base di una specifica convenzione perfezionata nel corso del 2024, prevede che Fondazione Oggi e Domani effettui una serie di attività e che Fondazione Cariparo, tra le altre cose, eroghi al riguardo fino a un massimo di € 100.000 a copertura dei costi. Tale ultimo importo è stato inizialmente contabilizzato tra i crediti, in contropartita ad una "Riserva vincolata destinata da terzi" come previsto dalle regole contabili adottate, ed è stato ridotto di € 30.000 a fronte di un primo acconto incassato entro il 31 dicembre 2024.

Il restante importo di € 240 iscritto fra i crediti riguarda il deposito cauzionale costituito dall'Ente in relazione alla gestione del servizio di welfare aziendale a favore dei dipendenti.

Composizione Ratei e Risconti attivi, Ratei e Risconti passivi, Altri Fondi

Ratei e Risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Ratei attivi	436	-	436
Risconti attivi	890	1.967	-1.077
TOTALE	1.326	1.967	-641

Composizione Ratei attivi

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
Interessi su titoli immobilizzati	436
TOTALE	436

I ratei attivi riguardano la quota parte di cedola maturata nel 2024 sull'investimento effettuato in titoli di Stato, allocato tra le immobilizzazioni finanziarie.

Composizione Risconti attivi

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Gestione Sicurezza ex D.Lgs. 81/2008	890
TOTALE	890

I risconti riguardano la quota da rinviare al 2025 del corrispettivo pagato per un contratto di servizio afferente alla gestione della sicurezza sul lavoro.

Ratei e Risconti passivi

Nel bilancio 2024 non sono iscritti ratei o risconti passivi.

Altri Fondi

Non sussistono fondi iscritti al passivo del bilancio.

Trattamento di Fine Rapporto

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Trattamento di fine rapporto	5.797	1.005	4.792

Il saldo a fine anno rappresenta la quota di TFR spettante alle dipendenti dell'Ente.

Debiti

DEBITI	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	di cui con durata residua superiore a 5 anni
verso banche	-	-	-
verso altri finanziatori	-	-	-
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
acconti	-	-	-
verso fornitori	8.311	-	-
verso imprese controllate e collegate	-	-	-
tributari	2.212	-	-
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.565	-	-
verso dipendenti e collaboratori	10.569	-	-
altri debiti	53.985	-	-
TOTALE	78.642	0	0

I debiti tributari riguardano ritenute operate da riversare all'Erario nonché la quantificazione della quota di imposta Irap relativa al 2024, da versare a saldo nel 2025.

I debiti verso dipendenti e collaboratori nonché i debiti verso istituti di previdenza afferiscono agli importi da riconoscere al personale ed ai correlati contributi da riversare all'INPS.

Gli "altri debiti" riguardano il costo del personale distaccato presso l'Ente, non ancora liquidato al 31/12/2024.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come si può evincere dalle rispettive tabelle in precedenza esposte, la Fondazione non ha crediti o debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Inoltre, non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Patrimonio Netto

Movimenti del Patrimonio Netto

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Destinazione Avanzo/copertura Disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo / Disavanzo dell'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
FONDO DI DOTAZIONE	114.000	-	-	-	-	-	114.000
PATRIMONIO VINCOLATO							
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	14.000	-	66.000	-14.000	-	-	66.000
Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	100.000	-	-	-	100.000
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	14.000	0	166.000	-14.000	0	0	166.000
PATRIMONIO LIBERO							
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.443	957	-	-	-	-	3.400
Altre riserve	-	-	1	-	-	-	1
Totale PATRIMONIO LIBERO	2.443	957	1	0	0	0	3.401
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	957	-957	-	-	-	1.791	1.791
TOTALE PATRIMONIO NETTO	131.400	0	166.001	-14.000	0	1.791	285.192

Origine e possibilità di utilizzazione del Patrimonio Netto

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo utilizzazione effettuata nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura disavanzi	Per altre ragioni
FONDO DI DOTAZIONE	114.000	DI	B	-	114.000			-	-
PATRIMONIO VINCOLATO									
Riserve statutarie	-			-	-			-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	66.000		E	-	66.000			-	87.000
Riserve vincolate destinate da terzi	100.000		E	-	100.000			-	-
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	166.000			0	166.000			0	87.000
PATRIMONIO LIBERO									
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.400		A,B	3.400	-			-	-
Altre riserve	1			-	-			-	-
Avanzo/Disavanzo di esercizio	1.791		A,B	1.791	-			-	-
Totale PATRIMONIO LIBERO	5.192			5.191	0			0	0
TOTALE Patrimonio netto	285.192			5.191	280.000			0	87.000

Legenda:

 DI: Dotazione Iniziale
 DS: Dotazioni Successive

 A : Aumento del Fondo di Dotazione
 B : Copertura Disavanzo di esercizio

 C: = (le riserve non possono essere distribuite)
 D : Altri vincoli statutarî
 E : Altro

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

La Fondazione non ha assunto impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Nel 2024 la Fondazione non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate e, conseguentemente, non risultano iscritti in bilancio debiti correlati a tale tipo di liberalità.

Analisi delle principali componenti del Rendiconto Gestionale

Le tabelle che seguono riepilogano le componenti di Proventi e Ricavi nonché di Oneri e Costi suddivise per categoria, con l'indicazione di eventuali elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e Ricavi

PROVENTI E RICAVI	2024	2023	Variazione
Da attività di interesse generale			
Erogazioni liberali da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	291.224	100.000	191.224
Erogazioni liberali da persone fisiche	-	-	-
	-	-	-
Da attività diverse			
	-	-	-
Da attività di raccolta fondi			
	-	-	-
Da attività finanziarie e patrimoniali			
Interessi attivi su investimenti finanziari	2.107	-	2.107
	-	-	-
Di supporto generale			
Altri proventi	1.933	-	1.933

Come si evince dalla tabella, i proventi del 2024 sono costituiti per la quasi totalità (€ 291.224) dalle erogazioni effettuate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a sostegno delle spese dell'Ente, come riepilogate nella tabella successiva.

L'importo di € 2.107 rappresenta gli interessi di competenza sull'investimento in titoli di Stato allocato tra le Immobilizzazioni finanziarie.

La voce "altri proventi" relativa all'Area di supporto generale (€ 1.933) accoglie la ripresa a conto economico dell'eccedenza, rispetto al dovuto, dell'imposta Irap rilevata nel Rendiconto gestionale del 2023.

Oneri e Costi

ONERI E COSTI	2024	2023	Variazione
Da attività di interesse generale			
Costi per il Personale	185.706	102.011	83.695
Costi per servizi	5.911	6.268	-357
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	66.000	14.000	52.000
Utilizzo della Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali a copertura dei costi	-14.000	-73.000	59.000
	-	-	-
Da attività diverse			
	-	-	-
Da attività di raccolta fondi			
	-	-	-
Da attività finanziarie e patrimoniali			
Imposta di bollo su deposito titoli	152	-	152
	-	-	-
Di supporto generale			
Acquisti di materiali e dotazioni varie	6.032	4.509	1.523
Costi per servizi	19.588	18.673	915
Costi per il Personale	18.000	19.200	-1.200
Ammortamenti	1.201	824	377
Altri oneri	553	1.480	-927

Relativamente ai costi, si commentano di seguito quelli di maggior rilievo.

Per le attività di interesse generale:

- costi per il personale, distaccato e non, di competenza del 2024 per € 185.706. L'incremento rispetto all'anno precedente deriva dal fatto che l'esercizio 2024 ha beneficiato dell'operatività piena di tutto lo staff mentre, nel 2023, buona parte del personale ha cominciato ad operare per l'Ente solo dal mese di settembre;
- accantonamento di € 66.000 a Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali. L'appostazione è relativa a parte delle erogazioni effettuate dalla Fondazione Cariparo, già commentate nell'ambito dei ricavi, non ancora utilizzate al 31 dicembre. L'accantonamento si giustifica in relazione alle spese sostenute nella prima parte del corrente 2025 che troveranno copertura tramite utilizzo della predetta riserva; analogamente, parte dei costi 2024 relativi alle attività di interesse generale ha trovato copertura tramite l'utilizzo per €14.000 della medesima riserva a fronte del correlato accantonamento effettuato in sede di bilancio 2023.

Per le attività di supporto generale:

- acquisti per € 6.032 riguardanti dotazioni ad uso ufficio e materiali necessari per l'operatività della struttura;
- costi per servizi (€ 19.588) afferenti a servizi di varia natura acquisiti nell'esercizio (assistenza informatica, assicurazioni, gestione sicurezza, tenuta paghe e contabilità, ecc.);
- costi per il Personale (€ 18.000) riguardanti la quota parte dei costi della specie attribuibili alle attività di supporto generale;
- ammortamenti (€ 1.201) relativi alle immobilizzazioni materiali detenute.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel 2024 l'Ente ha beneficiato di erogazioni liberali per complessivi € 291.224 da parte della Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo a valere su un plafond di 1,7 milioni di euro stanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, col supporto anche di Intesa Sanpaolo, per il triennio 2023-2025.

Dipendenti e Volontari

Numero medio dipendenti ripartito per categoria

DIPENDENTI e DISTACCATI	A inizio esercizio	A fine esercizio	NUMERO MEDIO (*)
Dirigenti	1	1	1
Impiegati	2	4	3
Altro	1	-	1
TOTALE	4	5	5

(*) Arrotondato all'unità superiore

Per l'intero 2024 l'Ente ha beneficiato dell'attività di un soggetto (il Direttore dell'Ente stesso) distaccato a tempo pieno dal socio fondatore Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Nella tabella che precede, il soggetto distaccato viene allocato fra i Dirigenti in relazione al ruolo ricoperto presso l'Ente e non in base all'inquadramento contrattuale presso la Fondazione distaccante.

Nella classificazione "Impiegati" vengono allocate le due dipendenti che hanno operato per tutto l'anno, alle quali si sono aggiunte, dal mese di febbraio 2024, una risorsa che in precedenza operava nell'ambito di una collaborazione coordinata e continuativa e, dal successivo mese di marzo, una ulteriore risorsa a seguito del completamento di un periodo di stage presso l'Ente (voce "Altro" a inizio esercizio).

Numero dei volontari iscritti nel Registro Volontari di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Al 31 dicembre prestavano la loro attività in modo non occasionale, e come tali risultavano iscritti nell'apposito registro, n. 3 volontari.

Compensi all'Organo di Amministrazione, all'Organo di controllo e al Soggetto incaricato della revisione legale

COMPENSI	Importo
Amministratori	-
Sindaci	1.040
Revisori legali dei conti	-
TOTALE	1.040

Il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione non percepiscono compensi mentre per il componente dell'Organo di controllo monocratico è previsto un compenso di € 1.000 euro in ragione d'anno, oltre agli accessori di legge. Non sussistendo l'obbligo in relazione alle dimensioni operative, la Fondazione non ha nominato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.

L'Ente non ha patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con Parti correlate

In base al dettato normativo e tenuto conto della concreta situazione della Fondazione, le Parti correlate della stessa sono individuabili: a) in ogni amministratore dell'Ente, b) nel Direttore dell'Ente, considerate le responsabilità strategiche allo stesso attribuite, c) in ogni persona legata ai soggetti di cui ai punti precedenti.

Nel 2024 la Fondazione non ha realizzato alcuna operazione con soggetti qualificabili come Parti correlate, come sopra definite.

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'Andamento della Gestione

Come si può evincere dall'enunciazione delle attività svolte e dai dati quantitativi fin qui esposti, la situazione economico-patrimoniale dell'Ente non presenta ad oggi rischi o incertezze sostanzialmente in considerazione del rapporto esistente tra l'Ente e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, vista quest'ultima non tanto e non solo quale socio Fondatore ma, soprattutto, in quanto ente filantropico che, unitamente a Intesa Sanpaolo, ha stanziato un plafond che prevede complessivamente potenziali erogazioni quantificate in 1,7 milioni di euro nell'arco di tre anni a fronte delle attività svolte dall'Ente e delineate nel Piano Strategico 2023-2025, condiviso dal soggetto erogante.

Tale situazione consente infatti all'Ente di programmare le varie attività previste nel predetto "piano" e, in forza di una specifica convenzione, di ottenere di tempo in tempo dalla Fondazione Cariparo le risorse finanziarie da utilizzarsi per il sostenimento delle spese correlate alle attività in programma.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non è comunque l'unico soggetto con cui Fondazione Oggi e Domani ha instaurato rapporti sinergici. In termini operativi, più dettagliate informazioni al riguardo vengono evidenziate nel paragrafo che segue.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si illustrano di seguito le attività che, tendenzialmente in continuità con quelle svolte nel 2024 e già in precedenza commentate, saranno sviluppate e/o consolidate nel corso del corrente 2025.

Un aiuto all'esposizione viene dall'immagine di seguito riportata la quale mette in evidenza gli ambiti d'azione della Fondazione per il triennio 2023-25 e gli enti principali con i quali è prevista la collaborazione.



L'immagine rappresenta un fiore, con la persona con disabilità e la sua famiglia posti al centro (corolla), che nelle singole situazioni può avere un perimetro diverso per merito delle relazioni familiari (genitori, fratelli e sorelle, parenti più o meno vicini, ...). I petali rappresentano le sei aree principali di intervento dell'Ente. Nella fascia esterna si trovano gli Enti principali con cui la Fondazione operativamente e necessariamente collabora, puntando a collocarsi nella zona intermedia e assumendo, quindi, un ruolo di collegamento tra le famiglie e i vari Enti, Istituzioni, Associazioni e altri soggetti, sia formali che informali. Si conferma, quindi, il ruolo che la Fondazione vuole interpretare, e cioè quello di chi valorizza la rete, crea le condizioni per l'attivazione di sinergie territoriali, attiva le comunità e contribuisce al soddisfacimento di bisogni che non hanno attualmente risposte o che hanno risposte soltanto parziali.

In termini qualitativi, le principali attività già avviate nel corso del 2024 e che verranno ulteriormente sviluppate e consolidate nel 2025 riguardano:

- gli sportelli territoriali di ascolto, di informazione, di orientamento e di accompagnamento delle famiglie e delle persone con disabilità, che costituiscono un'attività di grande rilievo da consolidare ulteriormente nelle province di Padova e di Rovigo. Questa attività non può prescindere da un importante lavoro di rete, sia con Enti che offrono servizi diretti alle persone con disabilità, sia con Enti istituzionali preposti al riconoscimento di diritti;
- la formazione ricorrente su temi di interesse generale. Verrà data continuità ai progetti sostenuti dall'Università di Padova e presentati dai Dipartimenti di Diritto privato e critica del diritto, di Scienze Economiche e Aziendali e del FISP, nei quali l'Ente è partner, cui si aggiunge il progetto UNI-IMPRESA promosso da FISP (UNIPD) in partnership con UNIBO e Fondazione Tina Anselmi di Castelfranco;
- formazione specialistica per professionisti, con ulteriore consolidamento nell'ambito dei progetti citati al punto precedente.

Nell'ambito della **protezione giuridica** verrà attivato uno sportello nel territorio di Rovigo dedicato all'Amministrazione di Sostegno e frutto della proficua collaborazione avviata con il Tribunale di Rovigo. La Fondazione, in sinergia con il Tribunale, ha redatto una specifica convenzione, attualmente al vaglio del Ministero della Giustizia, al fine di ottenere l'autorizzazione all'avvio dell'attività. Tale attività avrà ad oggetto il deposito di ricorsi, rendiconti e istanze rivolti al Giudice Tutelare nonché il supporto alla redazione dei documenti stessi.

In tema di **protezione economica e patrimoniale** verrà pubblicata una mini guida sugli strumenti patrimoniali utili per il Dopo di Noi, quale sintesi dei convegni svolti in collaborazione con l'Università di Padova nel corso del 2024. Proseguono inoltre gli incontri di educazione finanziaria dedicati alle mamme (3 incontri collocati nel primo trimestre del corrente 2025, con possibilità di organizzarne 2 ulteriori).

Per quanto riguarda l'**abitare autonomo**, la Fondazione ha organizzato e avviato da gennaio 2025 il percorso formativo della già citata "comunità di pratiche", che coinvolgerà gli enti ammessi al contributo a valere sul Bando AutonomiaPiù di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Nel periodo gennaio-maggio 2025 sono previsti 6 incontri formativi.

Nell'ambito della **formazione e dell'inserimento lavorativo il Progetto PRO** proseguirà per tutto l'anno 2025 con nuovi inserimenti fino al raggiungimento del target fissato (100 iscritti al collocamento mirato) e l'attività di monitoraggio sui tirocini in corso.

In tema di **socialità** verranno organizzati, nelle due province, alcuni incontri dedicati alla conoscenza della rete territoriale dedicata allo sport inclusivo.

Nell'ambito della **mobilità**, per il 2025 non sono previste attività specifiche.

In termini più generali, sono in programma nell'anno (alcuni già in corso) incontri di formazione e sensibilizzazione a favore della cittadinanza, relativi ai diversi ambiti nei quali la Fondazione opera in collaborazione con enti pubblici (Comuni, Ateneo patavino e Istituzioni Sociosanitarie) ed Enti del Terzo Settore.

Altre attività potranno essere intraprese in risposta all'emergere di bisogni durante l'anno 2025, compatibilmente con le disponibilità degli altri interlocutori territoriali e con i vincoli organizzativi della Fondazione.

In relazione alle attività sopra enunciate, va evidenziato che, dal punto di vista degli equilibri economici e finanziari, continuano a non emergere rischi e/o incertezze di tenuta economico-patrimoniale considerato il supporto assicurato all'Ente da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, come meglio precisato nel precedente paragrafo.

Tale affermazione trova altresì riscontro nella formulazione del Bilancio di previsione dell'Ente per il 2025 ove i costi complessivi, quantificati in circa 426.000 euro, troveranno piena copertura nello stanziamento specifico di Fondazione Cariparo.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'operatività del 2024, attraverso i colloqui allo sportello e i numerosi incontri formativi e di sensibilizzazione rivolti a famiglie, operatori e professionisti ha confermato il bisogno delle famiglie di disporre di informazioni chiare, precise ed esaurienti, di potersi confrontare con una realtà affidabile e capace di fornire una visione d'insieme del problema che incombe sul suo futuro e indicazioni sui vari servizi disponibili a tutela della disabilità.

Lo stile collaborativo e di confronto della Fondazione con le Istituzioni e gli Enti del Terzo settore ha permesso, inoltre, il riconoscimento da parte di tali soggetti del prezioso ruolo che la Fondazione stessa, data la sua terzietà, può ricoprire nell'attivazione della rete dei servizi e nell'importante lavoro di creazione e consolidamento di rapporti fiduciosi tra famiglie ed enti, unica via per dare prospettiva di realizzazione al progetto di vita delle persone con disabilità.

La Fondazione persegue tali obiettivi nei diversi ambiti di operatività visti più sopra attraverso:

- le consulenze dedicate, fornite tramite gli sportelli territoriali di ascolto, di informazione, di orientamento e di accompagnamento delle famiglie e delle persone con disabilità;
- la partecipazione a tavoli di lavoro con enti pubblici, quali i Piani di Zona;
- la partecipazione a partenariati con ETS ed Enti pubblici dei due territori;
- la realizzazione di iniziative formative per Enti del Terzo settore, gestori di servizi dedicati all'autonomia abitativa.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Nel 2024 la Fondazione non ha svolto "attività diverse"; non vengono pertanto fornite informazioni relative al presente punto.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non sono stati esposti in bilancio costi o proventi figurativi. Di conseguenza non vengono evidenziati criteri di valorizzazione per dette componenti.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

In ottemperanza a quanto normativamente previsto (cfr. art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.) si precisa che per i lavoratori dipendenti diretti della Fondazione è stato applicato il contratto collettivo UNEBA; inoltre, le relative retribuzioni sono sostanzialmente allineate per cui non sussistono differenze retributive tali da dover verificare il rispetto del rapporto di 1 a 8 di cui al citato art. 16. Volendo, altresì, verificare la situazione anche con riferimento alla retribuzione spettante al Direttore dell'Ente in base al contratto di distacco instaurato con la distaccante Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, in termini resi omogenei il rapporto tra la retribuzione dei dipendenti e del soggetto distaccato si attesta circa sull' 1 a 2.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Nel 2024 non sono state effettuate attività di Raccolta fondi. Conseguentemente, non vengono esposti specifici Rendiconti né le correlate Relazioni illustrative contemplati dall'art. 87, comma 6 del Codice del Terzo Settore.

Proposta di destinazione dell'Avanzo o di copertura del Disavanzo di esercizio

Si propone di destinare l'Avanzo d'esercizio di € 1.791,41 alle "Riserve di utili o avanzi di gestione" nell'ambito del Patrimonio libero.

**** * ****

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Matteo Segafredo



FONDAZIONE OGGI E DOMANI ETS

Sede legale: Via Arco Valaresso, 32 -- 35139 Padova

Codice fiscale: 92316080289

**Iscritta al n. 38433 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Decreto
della Giunta Regione Veneto n. 470 del 15.09.2022**

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DI FONDAZIONE OGGI E
DOMANI ETS CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA AI SENSI DELL'ART.
30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017**

All'Assemblea di Fondazione Oggi e Domani ETS

Egregi Signori,

Fondazione Oggi e Domani ETS, con sede in Padova (di seguito anche "la Fondazione" o "l'Ente") è stata costituita in data 28 giugno 2022. Alla costituzione dell'Ente, l'Organo di controllo è stato nominato in un Sindaco Unico nella persona dello scrivente per la durata di tre esercizi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata svolta in conformità alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Dell'attività svolta e dei risultati conseguiti esprimo una sintesi nel proseguo della presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31.12.2024, redatto dal Consiglio di amministrazione in conformità alle normative ed ai principi che ne disciplinano la redazione: l'art. 13 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) ed il decreto ministeriale 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dal principio contabile OIC 35.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 1.791, dopo aver vincolato a riserva, per determinazione del Consiglio di amministrazione, la somma di euro 66.000,00 e utilizzato dalla medesima riserva la somma di euro 14.000,00. La Relazione di missione evidenzia le

motivazioni che hanno portato l'organo amministrativo a vincolare il citato importo e ad utilizzare l'importo accantonato nel precedente esercizio.

Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2024 ammonta a complessivi euro 285.192, contro euro 131.400 al 31 dicembre 2023. L'incremento è giustificato:

- i. dall'avanzo di esercizio di euro 1.791,00;
- ii. dall'accensione di una riserva vincolata destinata da terzi per euro 100.000,00, a fronte di erogazioni acquisite per finalità indicate nella relazione di missione;
- iii. da un incremento netto della riserva vincolata per decisione dell'organo amministrativo di euro 52.000,00;
- iv. da un arrotondamento di segno positivo di euro 1.

Il bilancio è stato messo a disposizione dell'Organo di controllo nei termini statutari; esso è composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione. L'Organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e le verifiche consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto ad accertare che esso sia stato correttamente redatto; l'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 2.

Per l'esercizio 2024 la Fondazione non è tenuta alla redazione del bilancio sociale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui ai seguenti articoli del Codice del Terzo Settore: art. 5: obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale; art. 6: rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse; art. 7: raccolta fondi; art. 8: destinazione del patrimonio ed assenza, diretta e indiretta, di scopo lucro.

Per quanto concerne gli aspetti sopra indicati e le relative disposizioni normative, l'Organo di controllo può dare atto che Fondazione Oggi e Domani ETS:

- persegue le attività di interesse generale costituite dalla tutela dei diritti delle persone con disabilità e la loro inclusione sociale, in particolare mediante la promozione e realizzazione di progetti, ivi compresi percorsi di vita, idonei a dare attuazione al "con noi e dopo di noi" di dette persone;
- non ha effettuato nell'esercizio in commento attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, né attività di raccolta fondi, come attestato nella Relazione di missione;

- ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del proprio patrimonio.

Ho partecipato durante l'esercizio a tutte le riunioni dell'assemblea della Fondazione e a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e statutarie. Ho acquisito dal Consiglio di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni e dal Direttore, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dall'Ente; ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sul suo concreto funzionamento e sull'affidabilità di esso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dalle attività svolte non sono emerse osservazioni particolari o rilievi da riferire all'Assemblea. Non sono pervenute all'Organo di controllo denunce da parte di alcuno.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo incaricato della revisione legale, ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione si compendia nei seguenti valori, in unità di euro.

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

	Attivo	Passivo	
Immobilizzazioni materiali	3.854	285.192	Patrimonio netto
Immobilizzazioni finanziarie	114.000	5.797	Trattamento di fine rapporto
Crediti del circolante	70.240	78.642	Debiti
Disponibilità liquide	180.211	-	Ratei e risconti passivi
Ratei e risconti attivi	1.326		
Totale attivo	369.631	369.631	Totale passivo

RENDICONTO GESTIONALE

(in unità di euro)

Costi ed oneri da attività:		Ricavi e proventi da attività:	
-di interesse generale*	243.617	291.224	-di interesse generale
-diverse	-	-	-diverse
-di raccolta fondi	-	-	-di raccolta fondi
-finanziarie e patrimoniali	152	2.107	-finanziarie e patrimoniali
-di supporto generale	45.374	1.933	-di supporto generale
Totale costi ed oneri	289.143	295.264	Totale ricavi e proventi
Imposte	4.330		
Avanzo di gestione	1.791		

* al lordo di accantonamenti a riserva vincolata per euro 66.000 ed al netto di utilizzi della stessa per euro 14.000

L'Organo di controllo può attestare che il bilancio trova rispondenza nelle scritture contabili; il bilancio e la relazione di missione trovano inoltre rispondenza nei fatti e nelle informazioni di rilievo di cui l'Organo di controllo è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e controllo. Nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5 del Codice civile.

3) Proposta in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, invito l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dagli Amministratori e concordo con la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio da essi formulata.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 viene a scadenza il mandato triennale del Sindaco Unico. Invito quindi l'assemblea a deliberare la nomina dell'organo di controllo per il prossimo triennio.

Padova, 2 aprile 2025

dr. Armando Grigolon

